// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 ROMA — MARTEDI' 7 OTTOBRE **NUM. 235**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCCXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Vista la deliberazione 14 gennaio 1879 della Deputazione provinciale di Roma, concernente l'applicazione della tassa medesima nel comune di Cisterna;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 14 gennaio 1879 della Deputazione provinciale di Roma che autorizza il comune di Cisterna ad applicare dal primo del corrente anno la tassa sul bestiame secondo la tariffa adottata da quel Consiglio comunale in adunanza del 7 dicembre 1878, con le modificazioni di cui alla deliberazione consigliare del 7 febbraio scorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del* 12 *settembre* 1879.

SIRE!

Col progetto del bilancio definitivo 1879 il Ministero dell'Interno chiese un aumento di lire 20,000 al capitolo n. 2, per spese di associazione alla stampa periodica nazionale ed estera, di acquisto di libri per la biblioteca, ed altre, spese alle quali pel passato aveva dovuto far fronte coi fondi del servizio segreto e sanitario.

La Commissione generale del bilancio non credette di dover comprendere nella sua relazione sul detto bilancio il chiesto aumento; ma in seguito alle ragioni svolte durante la discussione del bilancio stesso, venne dalla Camera dei deputati approvata la maggiore spesa di lire 20,000, da inscriversi sul capitolo surriferito.

Avvenne però che fu dimenticato di modificare, di conformità alle deliberazioni della Camera, la tabella annessa alla relazione della Commissione generale del bilancio; e siccome quella tabella servì per la presentazione del bilancio definitivo all'altro ramo del Parlamento, ne seguì che il Senato non potè approvare detto aumento di spesa, quindi non si compresero nella relativa legge le lire 20,000 surricordate.

In questo stato di cose è indispensabile di mettere ora a disposizione del Ministero dell'Interno quella somma per cui il riferente, valendosi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma di V. M. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 20,000, da portarsi in aumento al citato capitolo n. 2: *Ministero - Spese di ufficio*, del bilancio del Ministero dell'Interno pel 1879.

Il Num. **5086** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,480,810 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,519,190;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n° 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n° 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo n° 2, *Ministero* (*Spese d'ufficio*), del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR decreti del 28 agosto 1879:

Fassari cav. avv. Antonio, Fassini Camossi barone cav. avv. Mario, Bermani cav. Benedetto, De Andreis cav avv. Gio. Antonio, Barusso cav. avv. Luigi e Camera cav. avv. Vittorio, sottoprefetti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe;

Spadaro Calapai cav. avv. Michele, sottoprefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe;

Galifi Coco cav. avv. Filippo e Pirrone cav. avv. Antonio, consiglieri di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe;

Palopoli cav. Domenico, sottoprefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe;

Pieni cav. avv. Cesare, consigliere di 3ª classe id., id. id.

Con R. decreto del 6 settembre 1879:

Lastrucci cav. avv. Domenico, sottoprefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe.

Con RR. decreti del 14 agosto 1879:

Gennaro cav. Giuseppe, consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 3ª classe;

Carini cav. avv. Placido, id id., nominato sottoprefetto di 3ª cl.;

Romilli cav. dott. Gerolamo e Avellino cav. avv. Giuseppe, consiglieri di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 3ª classe;

Tiscornia cav. Agostino e Sarti cav. Cesare, sottoprefetti di 4ª classe id., id. id.;

Puglisi cav. Carlo, consigliere di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;

Salvo cav. Rosario, id. id., nominato sottoprefetto di 3ª classe;

Agnelli cav. Carlo, id. id., promosso alla 3ª classe;

Guidini dott. Carlo, consigliere di 5ª classe id., id. alla 4ª classe;

Viecca Gioachino, commissario distrettuale id., nominato sottoprefetto di 4ª classe;

Savoja cav. Girolamo, consigliere di 5ª classe id., promosso alla 4ª classe;

Doneddu avv. Giuseppe, Turin Pietro Giovanni, Savio dott. Pietro, Boschetti Pietro e Larini dott. Giacomo, commissari distrettuali nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 4ª classe.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 23 settembre 1879:

Cucchiari cav. Domenico, tenente generale in ritiro, e Adorni cav. Ignazio, maggior generale in ritiro, inscritti col rispettivo attuale loro grado nei ruoli degli ufficiali di riserva, in seguito a loro domanda.

Con RR. decreti del 14 agosto 1879:

Degrossi cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per infermità comprovate, a datare dal 16 settembre p. v.;

Arvedi Francesco, sottotenente del 34° battaglione di milizia mobile (Belluno) in servizio presso il 2° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Tagliaferri Gusmeo, id. del 18° id. id. (Varese), id. id.;

Deyme Giuseppe, id. del 82° id. id. (Aquila), id. id.;

Cardinale Natale, id. del 122° id. id. (Cagliari), cessa di appartenere alla milizia stessa in seguito a sua domanda e trascritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento rimanendo assegnato al detto battaglione;

Gauthier Luigi, id. del 111° id. id. (Trapani), id. id.

Con RR. decreto del 21 agosto 1879:

Latino Emanuele, sottotenente del 111° battaglione di milizia mobile (Trapani), rimosso dal grado;

Del Colombo Giuseppe, id. del 98° id. id. (Bari) id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con decreti Ministeriali del 7 settembre 1879:

Bellomo Ciro, Cacace Leopoldo, De Filippis Matteo, D'Urso Giuseppe, Maresca Andrea di Agostino, Maresca Andrea di Carmine, Massa Carmelo, Monteduro Pasquale, Salvati Alfonso, Trapani Nicola, Abbate Emanuele, Barbaro Giuseppe, Cafiero Paolo 2°, Califano Vincenzo, Maldari Francesco e Zaccaro Giovanni, segnalatori semaforici, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio di lire duecentocinquanta.

Con RR. decreti del 12 settembre 1879:

Laurenzi Gregorio, ufficiale telegrafico, è richiamato in servizio;

Cuboni Giovanni, Marvaldi Francesco, Perini Luigi, Del Gaudio Giovanni, Franzi Torquato, Lazzaroni Gabriele, Selmi Augusto, Salis Cesare, Sacco Alessandro, Ammagliati Enrico, Perina Francesco e Martoglio Giuseppe, nominati ufficiali di 4ª classe.

Con Direttoriale decreto del 16 settembre 1879:

Venuta Antonio, guardafili allievo, è nominato guardafili di 2ª classe.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 28 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		SCABBIA pecorina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Cuneo . . .	Busca	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	5	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	5	»
	Al 7 sett. (*Boll.* n° 27)	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	4	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Brescia . .	Bovegno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cizzago	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Capriano del Colle . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Zone	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Pisogne	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Mura	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Comero	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	5	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	2
	Al 7 sett. (*Boll.* n° 27)	»	»	5	5	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	5
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	3	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3
	REGIONE III. — Veneto																		
Treviso . .	Codogno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo . . .	Rovigo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ariano	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova . .	Curtatone	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Rivarolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Mornerio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine . . .	Trevignano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Caneva di Sacile . . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ovaro	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	7	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	9	»
	Al 7 sett. (*Boll.* n° 27)	»	»	8	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	11	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	3	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Bologna . .	Calderara di Reno . .	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Medicina	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ravenna . .	Alfonsine	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara . .	Copparo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Mesola	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Codigoro	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Modena . .	S. Felice	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Camposanto	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	STATO ATTUALE . .	1	»	12	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	14	»
	Al 7 sett. (*Boll.* n° 27)	2	»	5	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»
	AUMENTO	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	8	»
	DIMINUZIONE . . .	1	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		SCABBIA pecorina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo
	REGIONE VI. — Marche ed Umbria.																		
Ascoli Pic.	Fermo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 7 sett. (*Boll. n°* 27)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE. . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE VII. — Toscana.																		
Livorno . .	Portoferraio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 7 sett. (*Boll. n°* 27)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.																		
Foggia . .	Castellaneta	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 7 sett. (*Boll. n°* 27)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.																		
Reggio Cal.	Motta.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Anoja	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Pellaro	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
Caserta . .	Vairano Patenora . .	»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»
Potenza . .	Montalbano Jonico . .	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Laurenzana	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	STATO ATTUALE . .	»	»	24	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	25	1
	Al 7 sett. (*Boll. n°* 27)	»	»	39	1	2	»	»	»		»	»	»	»	»	»	1	41	1
	AUMENTO	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	DIMINUZIONE. . . .	»	»	15	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	16	1
	REGIONE XI. — Sicilia.																		
Caltanissetta	Acquaviva	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Piazza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
Trapani . .	Marsala.	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Siracusa . .	Chiaramonte	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	5
	Avola	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Buccheri	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	1	»	»	»	»	2	7	»	»	»	»	»	»	2	8
	Al 7 sett. (*Boll. n°* 27)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	»	1	»	»	»	»	2	6	»	»	»	»	»	»	2	7

RIEPILOGO

REGIONE I. — Piemonte.

PROVINCIE		POLMONEA Stalle	POLMONEA Mandre	FEBBRE carb. Stalle	FEBBRE carb. Mandre	MOCCIO Stalle	MOCCIO Mandre	RISIPOLA Stalle	RISIPOLA Mandre	VAIOLO Stalle	VAIOLO Mandre	FEBBRE tif. Stalle	FEBBRE tif. Mandre	AFTA Stalle	AFTA Mandre	SCABBIA Stalle	SCABBIA Mandre	TOTALE Stalle	TOTALE Mandre
Cuneo		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	5	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		SCABBIA pecorina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE II. — **Lombardia.**																			
Brescia		»	»	5	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	2
REGIONE III. — **Veneto.**																			
Treviso		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo		»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Mantova		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Udine		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	3	»
																		9	
REGIONE V. — **Emilia.**																			
Bologna		1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ravenna		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara		»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Modena		»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
																		14	
REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**																			
Ascoli Piceno		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
REGIONE VII. — **Toscana.**																			
Livorno		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**																			
Foggia		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**																			
Reggio Calabria		»	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»
Potenza		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Caserta		»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»
																		25	
REGIONE XI. — **Sicilia.**																			
Caltanissetta		»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
Trapani		»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	7
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette al 15 settembre 1879		1	»	51	2	2	»	»	»	»	10	7	»	»	»	»	»	61	12
Al 7 settembre 1879 (*Boll. n° 27*)		2	3	64	8	13	»	»	»	»	11	8	»	»	»	»	1	97	23
DIMINUZIONE		1	3	13	6	11	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	1	36	11

Osservazioni.

Nella provincia di Cuneo, comune di Bra, 26 bovini furono colpiti da febbre perniciosa, e sei ne morirono.

Tutte le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono esenti da epizoozie.

Roma, 15 settembre 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Per il Direttore Capo della 4ª Divisione: S. RISSO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono fare domanda sopra carta da bollo e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo questi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 20 ottobre 1879, ed i concorrenti devono avere cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

	Stipendio annuo
Istituto tecnico di Ancona.	
Lingua inglese	L. 1920
Istituto tecnico di Bari.	
Diritto privato positivo, commerciale e marittimo	L. 2160
Lingua inglese	» 1920
Chimica	» 2640
Istituto nautico di Bari.	
Storia e geografia	L. 1920
Istituto tecnico di Cremona.	
Lettere italiane	L. 2160
Istituto tecnico di Livorno.	
Lettere italiane (1° e 2° anno)	L. 2400
Storia e geografia	» 2400
Istituto tecnico di Mantova.	
Lettere italiane	L. 2640
Lettere italiane	» 2160
Lingua francese	» 1920
Lingua tedesca	» 2160
Storia	» 2160
Geografia	» 2160
Economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	» 2640
Ragioneria e computisteria	» 2640
Storia naturale	» 2160
Matematiche (1° e 2° anno)	» 2160
Matematiche (3° e 4° anno) e geometria descrittiva	» 2640
Fisica	» 2160
Chimica	» 2640
Geometria pratica e disegno topografico	» 2640
Estimo, costruzioni e disegno di costruzioni	» 2640
Agraria	» 2640
Disegno	» 2160
Istituto tecnico di Pavia.	
Lingua tedesca	L. 2160
Istituto tecnico di Roma.	
Lettere italiane	L. 2640
Matematiche e geometria descrittiva	» 2640
Disegno	» 2640
Istituto tecnico di Udine.	
Storia e geografia	L. 2400

Roma, addì 20 agosto 1879.

Il Direttore Capo della Divisione
O. Casaglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO.

Col giorno primo del prossimo novembre dovendo la Direzione Generale del Debito Pubblico, colle annesse Amministrazioni della Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti e della Cassa Militare, essere trasferita da Firenze a Roma ed ivi incominciare le sue funzioni, non potrà mentre farà il trasferimento dei propri uffizi eseguire le operazioni sul Gran Libro ed altre di sua competenza con quella sollecitudine che solo nelle condizioni ordinarie è possibile. — La natura di queste operazioni e i vari uffizi per cui successivamente devono passare, non permettendo che continuino a farsi in Firenze dopo che una parte dei registri e delle carte ne saranno stati trasferiti, nè che possano eseguirsi a Roma prima che il trasferimento sia compiuto, qualche ritardo nella trattazione degli affari sarà inevitabile.

Per abbreviare i ritardi si sono studiati i provvedimenti più opportuni, ma l'indole degli affari, le diligenti cure e le cautele che devono accompagnare il trasporto dei registri, degli atti e dei valori fanno ritenere che nelle ultime due settimane di ottobre i vari servizi dovranno soffrire qualche interruzione.

Perciò si notifica che coloro i quali avessero da promuovere presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, presso la Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti e presso la Cassa Militare qualche operazione che premesse di veder eseguita entro il prossimo mese di ottobre, dovranno presentarne alle Intendenze di Finanza od agli altri uffizi competenti le relative domande, coi documenti perfettamente regolari, in tempo utile perchè tali domande possano, secondo le distanze, essere spedite e giungere al più tardi entro il giorno 15 ottobre alla Direzione Generale in Firenze, dove questa continuerà ad eseguire le operazioni per le quali sino al detto giorno inclusivamente le ne sarà pervenuta la domanda.

Firenze, il 15 settembre 1879.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 667719 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 450, al nome di Sutton-Ruta Emmelina fu Errico, *nubile*, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sutton-Ruta Emmelina fu Errico, *moglie di Ruta Michele*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 3 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 96464 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di *Manzi* Giovanni fu Michele, domiciliato in Caserta, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Del Manzo* Giovanni fu Michele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 4 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 169090 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 52490 della soppressa Direzione di Milano), per lire 450, al nome di *Ferrari* Giuseppe fu Carlo Gerolamo di Milano; num. 169091 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 52491 della soppressa Direzione di Milano), per lire 450, a favore del suddetto, e numero 156094 (corrispondente al num. 39494 della Direzione di Milano), per lire 40, a favore di *Ferrari* Anna, minorenne, rappresentata dal di lei padre Giuseppe, di Milano, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Ferrario* Giuseppe fu Carlo Gerolamo, i due primi, ed a *Ferrario* Anna, minorenne, ecc., il terzo, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 11 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 228071 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 45131 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1720, al nome di *Cartese* Antonio fu Nicola, domiciliato in Napoli, vincolata per garantia delle doti della signora Amalia Filioli e a favore pure del barone Barracco, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cortese* Antonio fu Nicola (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 23 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 4 *ottobre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	6	62	72	73	49
NAPOLI	89	20	90	3	30
TORINO	56	43	70	35	28
MILANO	54	15	25	7	90
FIRENZE	41	59	45	15	38
VENEZIA	38	42	72	24	77
PALERMO	37	4	87	55	19
BARI	84	70	18	31	79

ISTITUTO NAZIONALE
PER LE FIGLIE DEI MILITARI ITALIANI

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico, approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari,

Notifica:

Essersi resi vacanti nell'Istituto *quindici* posti gratuiti, ai quali, previo concorso per titoli, si nomineranno *Figlie di militari italiani*, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1° Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie incontrate per tale motivo e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche orfane della madre.

2° Le figlie dei mutilati e feriti od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e fra queste del pari preferibilmente quelle che sieno prive della madre.

3° Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4° Le orfane di padre e di madre o della madre soltanto.

5° Le orfane di padre.

6° Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovraindicate categorie e il di cui padre fa o ha fatto parte dello esercito regolare o dei corpi volontari.

Le domande per le concorrenti devono essere presentate fino a tutto il 20 ottobre prossimo alla Direzione dell'Istituto, Torino, via Roma, 28, corredate dei documenti per provare:

a) L'età non minore d'anni 8, non maggiore di 12;

b) Il vaiuolo sofferto o la vaccinazione e la costituzione sana;

c) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna:

d) Il servizio militare prestato dal padre e i titoli di preferenza giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola o altro certificato autentico.

Torino, 30 settembre 1879.

Il Segretario V. GUYOT — *Il Presidente* Generale DELLA ROCCA.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso.

È aperto il concorso in questo Collegio per 7 posti di alunni a posto franco, distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Due di pianoforte - Uno di violino - Uno di violoncello - Uno di fagotto - Uno di corno - Uno di tromba.

Gli esami in concorso saranno dati dagli aspiranti nel locale del Collegio nei giorni seguenti:

Pianoforte, violino, violoncello — 4 novembre 1879, alle ore 9 antimeridiane;

Fagotto, corno, tromba — 5 novembre 1879, alle ore 9 ant.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascriveranno qui sotto gli articoli del novello statuto concernenti gli alunni a posto gratuito.

Per l'ammissione nel Convitto a posto gratuito è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda (non più tardi del 30 ottobre 1879), con i seguenti documenti:

Fede di nascita;

Attestato di vaccinazione;

Attestato di buona costituzione fisica;

Attestato di buona condotta;

Per guadagnarsi il posto gratuito vi è bisogno di un concorso pubblico nel quale vengono graduati i risultamenti dell'esame con punti:

1° Sulle quattro classi elementari;

2° Sulle nozioni di musica in generale o per qualche speciale strumento.

Per essere ammesso all'esame di concorso si ha da avere l'età dai 12 ai 14 anni, tenendosi conto del ramo musicale al quale si concorre. Si ha da avere per norma nella preferenza di ammissione che l'alunno da ammettersi compia, per lo meno ai 20 anni, l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale concorre.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria come per gli alunni a pagamento, e pagare alla loro entrata, per una volta tanto, lire centoventi.

Napoli, 24 settembre 1879.

Il Segretario F. Bonito.

Il Presidente Duca di Bagnara Ruffo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'articolo della *Provinzial Correspondenz* di Berlino, già segnalato dal telegrafo, contiene a proposito del *Kulturkampf*, le dichiarazioni che seguono:

" I liberali si studiano di far credere agli elettori che nell'atteggiamento e nelle tendenze del governo sia avvenuto un cambiamento in senso reazionario. Un'affermazione cosiffatta non può emanare che dallo spirito di parte. Si è cercato di profittare, a danno del governo, delle trattative che hanno luogo tra il governo e la Curia romana. Si ritorce contro il cancelliere dell'impero, nel modo più ingiustificabile, la sua famosa sentenza relativa al viaggio a Canossa.

" Si dimentica che quando il principe di Bismarck ha promesso di non andar mai a Canossa, non fu codesta una parola pronunciata a caso, sibbene l'espressione di un convincimento lungamente maturato. Si dimentica che il principe di Bismarck, fin da quando si preparava il Concilio vaticano, ha indirizzato a Roma degli avvertimenti indicanti nettamente i principii a cui s'informava la politica religiosa della Prussia; che subito dopo il Concilio rese noto ai vescovi il punto di vista del governo; che da quel giorno ha reso possibile e coperto colla sua autorità tutti gli atti del governo che derivavano da questi principii, e che mai la lotta formidabile, per la rivendicazione dei diritti dello Stato, avrebbe potuto essere intrapresa senza il suo concorso effettivo. Si dimentica pure che nella stessa seduta in cui il principe di Bismarck ha pronunziato le parole: " Siate tranquilli, noi non andremo a Canossa, „ il cancelliere dell'impero ha soggiunto immediatamente che il governo aveva un dovere da compiere verso i sudditi cattolici, e che questo dovere consisteva nel ricercare i mezzi di fissare i limiti delle attribuzioni rispettive della potenza temporale e della potenza spirituale, in guisa da usare i maggiori riguardi verso le coscienze. Si dimentica, da ultimo, che poco di poi, il cancelliere ha accennato alla possibilità dell'avvenimento di un papa animato da intenzioni pacifiche, esprimendo la speranza di ritrovare la pace religiosa di cui godevano da secoli i nostri antenati.

" Il caso previsto dal cancelliere si è realizzato: il papa Leone XIII manifesta le intenzioni più concilianti, e le basi sulle quali è possibile un accordo sono state formulate in una lettera del principe imperiale al Santo Padre. In conseguenza, poichè basta la buona volontà reciproca per ottenere questa pace tanto desiderata, e poichè in questa quistione il principe di Bismarck si è trovato sempre in perfetta comunione di idee colla nazione prussiana e tedesca, dove mai si va ad attingere il diritto di scuotere questa fiducia e di sollevare contro il principe cancelliere il sospetto che esso mediti a rinunziare allo scopo a cui ha sempre teso con tanta perseveranza? „

La *Provinzial Correspondenz* termina esortando gli elettori di secondo grado ad agevolare al governo il compimento della sua difficile missione, inviando alla Dieta prussiana non dei censori diffidenti, sibbene degli ausiliari seri, coscienziosi e di buona volontà.

L'unità giudiziaria della Germania è dal 1° ott. un fatto compiuto. La nuova organizzazione giudiziaria dell'impero si trova tracciata nella legge del 5 gennaio 1877; i tribunali cantonali, regionali, regionali superiori e la Corte suprema formeranno quattro gradi di giurisdizione.

Molto larghe sono le attribuzioni di questi tribunali. I magistrati sono nominati a vita. Il giudice di cantone s'aggiunge, in materia di contravvenzioni e di delitti, degli scabini, che sono veri giurati.

I funzionari pubblici possono per abuso di poteri essere chiamati davanti al giudice regionale, il quale d'altro canto decide senza appello dei delitti che non trascinano seco una condanna di oltre 5 anni di reclusione. Il tribunale regionale superiore sostiene frequentemente la parte di Corte di cassazione, esaminando le cause dal punto di vista della forma.

E, nello stesso modo, la Corte suprema non ha soltanto la missione di reprimere la falsa applicazione della legge; in molti casi essa è chiamata a pronunciare sulla sostanza.

L'istituzione del giurì sussiste in materia criminale; in materia commerciale delle camere speciali potranno essere istituite presso tribunali regionali; è pure mantenuto il tribunale per giudicare i membri dell'alta nobiltà.

La procedura è orale in tutte le istanze; i dibattimenti sono pubblici, salvo in materia matrimoniale, quando l'una delle parti domanda le porte chiuse.

In virtù del nuovo Codice di procedura la posta divide cogli uscieri il diritto di fare le intimazioni giudiziarie d'atti; d'altro canto l'intervento degli avvocati nei processi è soppresso. La difesa o l'accusa davanti ai tribunali sarà d'ora in poi esclusivamente esercitata dagli avvocati incaricati ad un tempo d'esporre la causa ai giudici, e di vegliare al compimento regolare delle formalità della procedura.

Un'altra innovazione consiste nell'accordare il beneficio della legislazione, in materia di fallimento, ad ogni debitore che s'occupi o no d'affari commerciali. Col deposito legale del suo bilancio ogni debitore potrà crearsi una situazione regolare di fronte ai creditori, che non avranno più verun ricorso ulteriore.

Questa nuova legislazione sarà da qui ad alcuni anni completata dal nuovo Codice civile che si sta elaborando in questo momento a Berlino, e sarà come il coronamento dello edificio.

A Strasburgo si è insediato il nuovo ministero per l'Alsa-

zia-Lorena. Il ministro, signor Herzog, ne ha dato l'annunzio a quelle popolazioni colla seguente notificazione:

" In virtù della legge del 4 luglio ultimo sull'ordinamento dell'Alsazia-Lorena, e del decreto imperiale del 23 luglio che fissa al 1° ottobre la attività di quella legge, la cancelleria d'Alsazia-Lorena a Berlino e la presidenza superiore a Strasburgo sono, a partire da oggi, sciolte. Le attribuzioni di queste due Amministrazioni, non che quelle dell'ufficio di giustizia dell'impero a Berlino, passano al ministero d'Alsazia-Lorena, la cui sede è stabilita a Strasburgo.

" Il ministero d'Alsazia-Lorena è organizzato e comincia oggi a funzionare.

" Le autorità e i particolari sono pertanto invitati a indirizzare quindi innanzi al ministero d'Alsazia-Lorena i loro rapporti, petizioni, ecc. ecc. „

Scrivono da Bucarest, 4 ottobre, che il rapporto della Commissione parlamentare è stato presentato quel giorno alla presidenza della Camera. Vi furono introdotte alcune leggiere modificazioni, le quali però non alterano lo spirito del progetto governativo. Sono state rivedute le liste degli israeliti che devono essere naturalizzati. Alcuni nomi sono stati cancellati per causa di morte o di sparizione; si è però riparato ad un gran numero di omissioni.

La discussione generale incomincierà mercoledì 8 corrente. L'opposizione continua con accanimento la sua campagna contro il progetto.

Si ha da Rustciuk la notizia che quella popolazione mussulmana si dispone ad emigrare per sottrarsi all'obbligo di far parte della milizia. In una conferenza tenuta all'uopo, i capi dei mussulmani hanno deciso di presentare al governo, in forma di petizione, le seguenti domande:

" Che, a senso del trattato di Berlino, il governo bulgaro accordi loro l'eguaglianza ed i privilegi;

" Che disponga la restituzione dei loro immobili posseduti ora dai bulgari;

" Che siano rispettati tutti i diritti accordati ai mussulmani dalla Costituzione bulgara;

" Che in tutti i Tribunali e Consigli bulgari vi siano dei membri mussulmani; e

" Che sia ristabilita l'eguaglianza completa tra mussulmani e bulgari. „

Se il governo accetta queste condizioni, i mussulmani entreranno tosto nelle file della milizia in difesa della patria; in caso diverso chiedono dal governo un termine di 42 giorni per prepararsi ad emigrare.

Scrivono in proposito alla *Politische Correspondenz* che dopo il ritorno del principe Alessandro verrà risolta questa questione. " Molte ragioni, dice il corrispondente del giornale viennese, consiglierebbero di usare moderazione verso i mussulmani. Il primo a raccomandare la moderazione fu l'agente diplomatico russo, Davikoff, il quale disse che non bisognava dare all'Europa il pretesto di lagnarsi della durezza del regime bulgaro. I conservatori sono pure propensi a tener conto della antipatia che hanno i mussulmani per il servizio militare e desiderano mantenerli in paese come membri utili della società. Anche nel ministero alcuni sono d'opinione che convenga esonerare i mussulmani dal servizio militare, almeno per cinque anni. Queste disposizioni moderate incontreranno però viva opposizione nei radicali i quali li vorrebbero cacciare dal paese. „

Il *Times* ha per dispaccio da Simla, 3:

" Il campo inglese a Shutargardan venne attaccato, senza successo, ieri mattina da taluna delle tribù indipendenti ostili di quella provincia. Il nemico venne respinto con una perdita di 20 morti; le perdite inglesi ascendono a 6 feriti. Il 3° reggimento Sikhs ed il 21° reggimento Punjab occupano una forte posizione trincerata nel passo Shutargardan.

" L'emiro insiste presso il generale Roberts affinchè aggiorni la sua marcia su Cabul, pel timore che le truppe afghane saccheggino Bala Hissar all'avvicinarsi degli inglesi, specialmente perchè ritiene che uno solo dei suoi reggimenti sia fidato.

" Il generale Roberts però non ha l'intenzione di dare ascolto alle rimostranze dell'emiro. Il seguito di Yakoub-Khan si mostra meravigliato per la rapidità dei movimenti inglesi.

" Il generale Gough con un distaccamento di guide, il 9° reggimento e quattro pezzi di montagna, è arrivato a Basawal e ricevette promesse di aiuto dal governatore di Jellalabad.

" La colonna del generale Hugher giunse a Khelat-i-Ghilzai il 29 settembre. Vennero adottate ottime disposizioni per l'approvigionamento delle truppe e v'ha abbondanza di cereali. Il paese fra Khelat-i-Ghilzai e Cabul si dice sia tranquillo, le carovane essendo passate senza venir molestate fra le due piazze.

" Autentiche informazioni qui giunte recano che le tribù ieri respinte cercano di tagliare le comunicazioni con Shutargardan.

" Si sono inviati rinforzi al colonnello Gordon nella valle di Kuram. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Simla, 5. — Il governatore di Jellalabad ha fatto la sua sottomissione.

Londra, 6. — Lo *Standard* ha da Simla, in data del 5:

« Il generale Roberts arriverà domani dinanzi Cabul. »

Lo stesso giornale annunzia che, in seguito alla gravità della situazione nella Birmania e al pericolo in cui si trova il rappresentante inglese, il ministero delle Indie domandò che si spediscano alcune navi a Rangoon.

Il *Daily News* crede che il gabinetto esaminerà oggi se sia necessario di convocare il Parlamento in sessione straordinaria.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Si ha motivo di credere che Baring e Blignières, nel recarsi in Egitto, passeranno per Vienna per conferire col governo austriaco, il quale sembra disposto a prestare il suo aiuto per accomodare la quistione dell'Egitto. »

Costantinopoli, 6. — La Commissione greco-turca tenne ieri una riunione.

I commissari greci presentarono il progetto per una dichiarazione comune.

Alla domanda di Savfet pascià se essi ammettessero una modificazione eventuale al tracciato proposto dal trattato di Berlino, essi risposero che mantenevano la loro dichiarazione tale e quale.

Savfet pascià lesse quindi un progetto per una dichiarazione comune in senso conciliante, ma contenente il principio di una libera discussione del protocollo 13°.

I commissari greci ne presero atto *ad referendum*.

Monaco, 6. — Il principe ereditario di Germania, accompagnato dalle sue figlie, è partito questa mattina per l'Italia.

Parigi, 6. — È smentita la notizia del giornale *La Paix* che il principe Napoleone prepari un manifesto alla nazione.

Il principe è ritornato dall'Italia per mettere nuovamente i suoi figli in collegio.

Calcutta, 6. — Il vapore *Roma*, della Società Rubattino, è partito per Napoli e Genova.

Londra, 6. — È scoppiato un grande incendio nel Holywell-Street. Parecchie case rimasero incendiate. Temesi che l'incendio si propaghi.

Il generale Roberts giunse ieri a una giornata da Cabul. Le difficoltà dei trasporti ritardano la sua marcia.

Napoli, 6, sera. — Una riunione numerosissima delle Società operaie napoletane, sotto la presidenza del senatore Pepoli, votò, fra applausi fragorosi, un telegramma di ringraziamento all'onorevole Villa, Ministro dell'Interno, per avere accolta la proposta della Società artigiana bolognese, riguardante la Cassa di pensioni nazionale.

Venezia, 6. — Sono arrivati in istretto incognito i principi di Prussia Guglielmo ed Alessandro. Per domattina si attende il principe ereditario di Germania, che viaggia in incognito sotto il nome di conte Federico di Linden.

Il principe ereditario, la moglie ed i figli, dopo la dimora di alcuni giorni in Venezia, partiranno per Pegli.

Madrid, 6. — Le Cortes saranno riaperte il 3 novembre.

Il re consegnò al cardinale Cattani le insegne cardinalizie.

Atene, 6. — Nelle elezioni legislative di ieri, Bubulis, ministro della marina, e Zaimis, uno dei capi dell'opposizione, non furono eletti.

La vittoria finora è pei candidati liberali.

Vienna, 6. — Una riunione dei deputati del partito costituzionale decise ad unanimità, con 161 voti, che i membri prenderanno una decisione comune su tutte le quistioni riguardanti la Costituzione, e che le quistioni formali del partito, come sono le elezioni degli uffici, la nomina del Comitato per preparare le decisioni da prendersi, ecc., saranno obbligatorie per i membri del partito.

I deputati nazionali della Moravia deliberarono di entrare nel Club degli czechi.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

Tornata XV ed ultima — 22 giugno 1879.

Il socio corrispondente prof. Antonio Cosci riprende, dal punto a cui lasciò nella tornata dell'8 corrente, e termina la lettura del suo studio sui documenti pubblicati intorno a *Girolamo Savonarola*.

Papa Alessandro VI insisteva con nuovo breve del 9 marzo 1498 acciò la Signoria di Firenze impedisse al Savonarola di predicare. Alla Signoria si volgevano per protezione i mercanti fiorentini dimoranti in Roma, minacciati, ove Firenze non obbedisse, di esser chiusi in Castel Sant'Angelo e avere confiscati i beni. L'ambasciatore fiorentino in Roma premeva con lettere su lettere: il papa non si sarebbe più adoperato per far restituire Pisa alla Repubblica: la Repubblica si aspettasse dal papa ogni male: il papa essersi intrattenuto con Piero de'Medici. La Signoria, prima di cedere, convocò il 14 marzo una pratica; della cui importanza e degli oratori dei diversi partiti che vi parlarono il prof. Cosci discorre lungamente di sopra il rapporto pubblicato dal Lupi. — Trentadue furono gli oratori: 17 per la sospensione delle prediche; 8 contro; dubbi il resto, o rimettentesi alla Signoria. La pratica in maggioranza deliberò per la sospensione; ma come i pareri furono vari e l'adunanza tempestosa, la Signoria, pure avversa al Savonarola, prima di risolversi, convocò il 17 in una pratica più ristretta diciannove cittadini de'più autorevoli, *quasi cor civitatis*. La risoluzione fu unanime: doversi persuadere il Savonarola a cessare del tutto la predicazione: le altre domande del papa, di mandarlo a Roma o tenerlo rinchiuso in Firenze, essere indegne della Repubblica. La risoluzione, accettata dalla Signoria, fu partecipata con lettera del 18 all'ambasciatore in Roma, e da questi, il 22, al papa, che se ne mostrò soddisfatto ed ebbe buone parole per la Repubblica e anche pel Savonarola, a cui, se obbediente per qualche tempo, avrebbe concesso poi l'assoluzione e resogli la facoltà di predicare. Ad ottenere questo insistevano con l'ambasciatore i Dieci, rimasti amici al Savonarola; mentre molti de'suoi lo abbandonavano, e avversissimo gli procedeva il duca di Milano, e l'Estense intiepidiva, protestando al papa non avere avuto la minima parte nella intitolazione fattagli da Francesco Pico mirandolano della *Difesa di Girolamo Savonarola*, stampata in Firenze nel 1497. Non però si perdeva d'animo il Savonarola: a questi giorni riportano gli storici le lettere ch'egli avrebbe scritto ai re di Germania, di Francia, di Spagna, per la riunione del Concilio. Ma a rovinare tutto venne la prova del fuoco. Quanto alla prova e ai tumulti che la seguirono, alla cattura del Savonarola, al processo e al supplizio, i documenti ultimamente pubblicati abbondano di numero, ma non di notizie nè di particolari nuovi. Quel po' di nuovo che ne risulta, come l'interesse di Luigi XII per il Savonarola, il prof. Cosci lo fa valere e lo sa ricongiunger bene al già noto. Ma nuove e giuste osservazioni egli fa intorno al modo con cui si condusse la Signoria di Firenze in questi dolorosi fatti: ne dimostra la moderazione, la temperanza: dimostra le necessità politiche che, fallita la prova del fuoco, portarono il processo del Savonarola; processo al quale non si sarebbe venuti se i fanatici suoi settatori non gli avessero impedito di rendersi al bando cui la Signoria lo aveva condannato come cagione di pericolo alla città: dimostra come i meno arrabbiati nel processo fossero i capi degli Arrabbiati. E finisce con un giudizio notevole su la persona e su le idee del Savonarola: non precursore d'una rivoluzione religiosa, ma nè meno interamente ortodosso; grande carattere, non grande uomo, ha il merito sommo di avere conosciuto più di tutti, se non quasi solo, il profondo turbamento morale dell'età sua, di aver tentato di salvare la Chiesa e l'Italia dallo sfacelo, di essere stato vittima magnanima di questa nobile idea.

Giosuè Carducci *Segretario*.

NOTIZIE DIVERSE

Marina mercantile mondiale. — La Direzione del *Veritas* di Parigi ha testè pubblicato il *Repertorio generale della Marina mercantile per l'anno* 1879-80, da cui apparisce che l'effettivo dei bastimenti di tutte le nazioni superiori alle 100 tonnellate ascende al numero di 54,921 (di cui 5897 a vapore), rappresentanti un tonnellaggio lordo di 20,383,540 tonnellate, nel quale il tonnellaggio a vapore vi partecipa per 6,179,935 tonnellate.

Nelle marine a vela l'ordine per tonnellaggio è così classificato: Inghilterra, America, Norvegia, Germania, Italia, Francia, Grecia, Svezia, Russia, Spagna, Olanda e Danimarca.

L'Italia che figurava terza due anni or sono, diventò quarta l'anno scorso e quinta in quest'anno.

Per la marina a vapore l'Italia non è neanco accennata fra quelle nazioni che possiedono più di 100 piroscafi commerciali,

quali nazioni sono: Inghilterra 3542 vapori, America 519, Francia 292, Germania 244, Spagna 214, Svezia 194. Russia 156, Norvegia 135, Olanda 113, Danimarca 103.

La Germania in Australia. — La partecipazione della Germania all'Esposizione universale d'Australia, sebbene meno completa di quello che si sperava, dice la *National Zeitung*, è però abbastanza considerevole; il catalogo conta 656 esponenti tedeschi. Sul principio il numero degli esponenti nostri, che si erano annunziati tali, era di 1124; ma 468 si sono ritirati, senza dubbio innanzi alle difficoltà ed alle spese di una così lontana spedizione.

L'industria mineraria tedesca è rappresentata da 11 espositori, dei quali 3 per il cemento Portland; la Casa Gruson, di Magdeburgo, ha inviata una lastra di blindatura e di ferro fuso. Ci sono per l'industria agricola e forestiera 3 spedizioni, 10 per la lana ed alcuni assortimenti d'utensili d'agricoltura. I combustibili, lo zuccaro, il cioccolato, la farina, la birra, il vino e altre bevande, la pizzicheria, il tabacco sono rappresentati da 90 espositori; i tessuti e le fabbriche d'abiti, nei loro diversi rami da 107; il cuoio, il cautsciù, i metalli, il legname, il vetro, l'argilla, la pietra, le chincaglierie da 112; le arti del disegno da 26; gli istrumenti per uso scientifico pure da 26; gli strumenti di musica da 44. Tra gli espositori di quest'ultima categoria si trovano le Case tedesche più rinomate. Si deplora che parecchi gruppi importanti, quali l'architettura, l'insegnamento, la marina e l'esercito non siano rappresentati a Sidney.

La *Corrispondenza di Berlino* fa notare che sotto il rapporto del numero degli espositori esteri la Germania occupa il secondo posto a poca distanza dall'Inghilterra. Ci sono infatti a Sidney 800 espositori inglesi, 656 tedeschi, 518 francesi, 286 belgi, 170 austriaci, 150 americani, ecc.

Nuova via pel centro dell'America del Nord. — Una nuova via pel centro del Nord America è stata proposta dal colonnello Dennis, ispettore generale dei lavori pubblici al Canadà, la quale porrebbe in relazioni commerciali colle contrade settentrionali del Nuovo Mondo, come farà pel Mondo Antico la nuova via marittima dalla Svezia in Siberia. Il colonnello Dennis propone di approfittare dei mesi d'estate per stabilire una linea di battelli a vapore, che farebbero la traversata diretta dall'Europa al Fort-York, sulla costa sud-ovest della baia d'Hudson.

Per quattro, od almeno per tre mesi dell'anno, l'entrata della baia attraverso agli stretti è rispettivamente libera, senza ingombro di ghiacci, e la navigazione vi è facile. La distanza da Londra a Fort-York non è maggiore di quella da Londra a Nuova York. Il Fort-York è stato uno dei primi depositi della Compagnia della baia d'Hudson: è per questa circostanza che trovano un naturale sbocco i prodotti delle ricche contrade del Manitoba e del Saskatchevan.

Il giornale *The Colonies and India* fa osservare che, se si potesse fare un canale navigabile dal fiume Nelson, che esce dal Saskatchevan, al lago Winnipeg, sarebbe stabilita una comunicazione per acqua durante i mesi estivi dall'Europa al centro dei possedimenti inglesi dell'America del Nord, comprendendo qualcuna delle regioni più fertili per cereali del mondo intero.

La parte principale di questa via potrebbe essere aperta immediatamente; e la sua estensione dal fiume Nelson, sia o no praticabile senza grandi lavori d'arte, darebbe, in tutti i casi, una immensa attività alla costruzione della ferrovia dal Canadà al Pacifico, e favorirebbe lo sviluppo della pesca, oggidì trascurata, come pure dei fondi minerali e forestali della baia d'Hudson e dei paesi limitrofi.

Da parte sua il *New-York Times* sviluppa delle idee analoghe, e dà interessanti particolari sul Manitoba. Ci fu sempre, dice, agli Stati Uniti, una tendenza di guardar di mal occhio lo sviluppo del Canadà.

Quando alcuni scettici facevano argomento di scherno i mezzi del Minnesota e del Dakota, a motivo del loro clima, dimenticavano che ancor più al nord si estende un territorio fertile di almeno 300 miglia di larghezza, che partendo da una località all'est del Red-Times, in direzione dell'ovest, comprende 200 milioni d'acri di terra coltivabile.

In nessuna parte degli Stati-Uniti la popolazione si è aumentata con maggiore rapidità, in nessuna parte l'acquisto di terre per lavorarle immediatamente si è effettuato con maggior fretta che in quelle contrade, ma esse sono state eclissate, sotto il rapporto della colonizzazione e della compera di terre, dal Manitoba, che richiamò dalle vecchie provincie una eccellente popolazione di coltivatori e ricevette numerosi coloni dall'Europa. I Mennoniti vi prosperarono come agli Stati Uniti, e nei distretti più settentrionali una colonia irlandese vi è in piena prosperità.

Si calcola che la colonizzazione nel suo stato attuale si estende già su tre milioni d'acri di terreni, da granaglie fertili al pari di quelli del nord-est del Dakota, ed i due terzi dei quali, nei due venturi anni, saranno coltivati. V'ha dunque qui un nuovo elemento d'una immensa importanza, che entra nei calcoli del problema delle esportazioni del nord-ovest.

Il principale sbocco pei cereali del Manitoba sarà Duluth. Perciò i canadesi costruiscono la loro ferrovia del Pacifico, e, coll'aiuto d'una via navigabile all'est del lago Winnipeg, avranno rapidamente delle comunicazioni dirette pel loro commercio col lago superiore. Il sistema di fiumi in questa parte dell'America britannica è una delle sue meraviglie, e nello stesso tempo una delle garanzie del suo sviluppo.

Tre grandi fiumi bagnano fertili provincie. Evidentemente dunque il Manitoba è destinato ad essere il competitore del Minnesota e del Dakota sui mercati di cereali del mondo. Se le previsioni di un redattore del *Nineteenth Century* si effettuano, fosse solo in parte, uno sbocco per l'Oceano Atlantico può aprirsi al cuore stesso del continente americano, vicino a Liverpool 80 miglia di più di quello che è oggidì Nuova York, e navigabile per quattro o cinque mesi all'anno.

Si può sorridere al pensiero d'un porto Nelson, sulla baia di Hudson, ma poco tempo fa la via del Pacifico settentrionale era ancora considerata come « una buffoneria artica. »

L'esplosione di Amburgo. — Telegrafano da Amburgo il 30 settembre che un battello carico di polvere che doveva servire ad una delle cannoniere che si trovano sull'Elba, a poca distanza da Arburgo, fece esplosione, uccidendo tre degli uomini che erano sul battello ed alcuni pescatori che si trovavano in quella vicinanza.

Il contraccolpo della esplosione cagionò pure dei danni ad Amburgo e ad Arburgo.

Comunicazioni telegrafiche. — Da pochi giorni a questa parte, scrive il *Journal des Débats* del 3, l'Africa del Sud trovasi in comunicazione telegrafica diretta con Zanzibar, che si unì mediante un cavo alla baia di Delagoa.

Decessi. — La *République Française* annunzia la morte del giornalista e romanziere Carlo Habeneck, che collaborò a parecchi giornali e pubblicò, oltre *I capi d'opera del teatro spagnuolo*, novelle e romanzi originali.

— Il signor Dortet de Tessan, ingegnere idrografo e membro dell'Istituto, che nel 1837 prese parte al viaggio della *Venus* intorno al mondo, e che scrisse il trattato di fisica per il *Viaggio intorno al mondo* di Abele Dupetit-Thovars, è morto a Vigan, nel dipartimento del Gard.

— Il *Globe* annunzia il decesso del dott. Devergie, che fu già presidente dell'Accademia di medicina e della Società di medicina legale di Francia.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 ottobre 1879 (ore 15 38).

Cielo piovoso nella Sicilia occidentale; sereno e sparso di nubi nel resto d'Italia. Venti deboli o moderati. Mare agitato soltanto a Portotorres ed a Brindisi. Leggiere oscillazioni del barometro nell'alto Piemonte e nel Veneto. 778 mill. a Cagliari; a Palascia e ad Otranto 764 mill. Condizioni meteorologiche quasi identiche nelle limitrofe provincie dell'Austria. Continua la prevalenza del tempo buono con qualche pioggia parziale.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,8	765,8	764,7	765,4
Termomet. esterno (centigrado)	16,9	22,7	23,1	18,7
Umidità relativa...	86	68	63	75
Umidità assoluta...	12,26	13,92	13,18	12,04
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 12	NNW. 5	WNW. 3	N. 1
Stato del cielo.......	6. strato-cumuli	7. cirri	7. cumuli-strati	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 23,5 C. = 18,8 R. | Minimo = 14,4 C. = 11,5 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,3 con lampi e tuoni a 3/4 dopo il mezzodì. Lampi all'Est la sera.
Massimo termometrico al piano della città = 23,8 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 17	89 12	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 20
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 40
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	930 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2280 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	1400 —	1390 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	564 50	564 —	568 —	567 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	977 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	464 —	463 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	414 —	413 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	271 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	60 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	740 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 90	111 65	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 41	28 36	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 54	22 52	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 37 1/2 fine.

Banca Romana 1380, 1390 fine.

Banca Generale 566, 566 50, 567, 568 fine.

Strade ferrate meridionali 413 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

Ad istanza del signor Antonio Tecchi, collettore dell'esattore di Ronciglione, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 27 ottobre prossimo venturo, ed occorrendo un 2° e 3° incanto nei giorni 3 e 10 novembre, avrà luogo nella Pretura mandamentale di Ronciglione le suddescritte subaste, cioè:

A danno di Balsani Domenico, Giuseppe e Beatrice fu Salvatore, e Babani Maddalena e Maria fu Gio. Pietro. — Seminativo vitato, contrada Pisciarella, confinanti Fabrini Costanzo, Mocavini Agostino e Vincenzo, e Felici Clementina, estensione 4 84, sez. 4ª, part. 339, valore censuario scudi 40 27, prezzo lire 313 80.

A danno di Chiericozzi Francesco fu Vincenzo — Casa al vicolo 7°, confinanti Compagnia del Rosario, Mascarucci Paolo e strada, sez. 1ª, part. 1935, reddito catastale lire 56 25, prezzo lire 421 80.

A danno di Cicogna Giovanni fu Giuseppe — Casa di cinque vani in via del Crocifisso, confinante Girelli Antonio, Francocci Luigi e strada, sez. 1ª, reddito catastale lire 78 75, prezzo lire 590 40.

A danno di Ricciotti Angela fu Paolo — Casa di 3 vani in via Plebiscito, confinanti Gentili Vincenzo, Desantis Vincenzo e strada sez. 1ª, reddito catastale lire 52 50, prezzo lire 393 60.

A danno di Bartocci Pietro fu Luigi — Casa di nove vani al vicolo 13°, al Borgo di Sopra, confinanti Duranti Pietro Salza Antonio e Salza Luigi, sezione 1ª, part. 1954/1, reddito catastale lire 148 50, prezzo lire 566 80.

A danno di Cicogna Dionisio fu Filippo — Terreno seminativo, contrada Croce di Vico, confinanti Bartolocci Giuseppe, fosso di Rio Vicano e strada, est. 0 96, sez. 3ª, part. 311, 312, valore censuario sc. 1 40, prezzo lire 6 60 — Mulino a grano a due macine detto *Cardinale*, confinanti col fosso di Rio Vicano e strada, sez. 3ª, part. 100, reddito catastale lire 344, prezzo lire 2580 — *NB*. Siccome i descritti fondi del Cicogna Dionisio sono enfiteutici al signor Amici, così la vendita si effettua in quanto al dominio utile appartenente al detto Cicogna Dionisio, ed in quanto al dominio diretto al signor Amici, domiciliato in Roma.

A danno di Forconi Gaetano fu Angelo Antonio — Casa di un vano in via Farnesiana, confinanti Migliorini Lorenzo e fratelli e strada, sez. 1ª, part. 1657/2, reddito catastale lire 28 50, prezzo 213 60.

A danno di Latini Francesco fu Giuseppe — Vigna e bosco ceduo, contrada Pisciarella, confinanti Latini Rosa, Bracci Angelo, Bracci Salvatore e stradella, est. 10 55, sez. 1ª, part. 275, 276, 778, 782, valore censuario sc. 47 50, prezzo 225 60 — *NB*. Si procede alla presente vendita appartenente in quanto al dominio utile al detto Latini Francesco, ed in quanto al dominio diretto ai signori Camussi Vincenzo e Venci Domenico.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Ronciglione, 25 settembre 1879.

4540 *Per l'Esattore*: ANTONIO TECCHI Collettore.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO.

In relazione al precedente avviso di concorso del giorno 15 settembre 1879, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Bagno di Romagna, si rende noto che nell'incanto oggi seguito l'appalto del precitato spaccio venne deliberato mediante provvigione a titolo d'indennità di lire 9 49 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 2 69 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, e che le domande di migliori offerte di ribasso delle preindicate provvigioni, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo, potranno essere presentate all'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribili da oggi e scadenti alle ore 12 meridiane del giorno 20 ottobre corrente.

Dall'Intendenza di Finanza di Firenze, lì 6 ottobre 1879.

4586 *L'Intendente*: CARIGNANI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 22 ottobre, in questa Prefettura, innanzi al signor prefetto della provincia, o consigliere delegato, con l'intervento del rappresentante dell'Amministrazione comunale di Galdo, si procederà al pubblico incanto, ad estinzione di candele, per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada rotabile obbligatoria tra l'abitato del comune di Galdo e l'abitato della frazione di Castelluccio, della lunghezza di chilometri 6 037, sul prezzo a base d'asta di lire 86,350 50, giusta il progetto redatto dall'ingegnere Statuti in data 26 marzo 1877, debitamente approvato.

I concorrenti all'asta dovranno esibire i certificati di idoneità e del seguito deposito della somma di lire 6000 a titolo di cauzione provvisoria.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare la cauzione definitiva in lire 11,800 in valuta legale od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetta anche una valida ipoteca su fondi del valore doppio di detta cauzione.

I lavori relativi dovranno ultimarsi nel periodo di anni sei a decorrere dalla data del verbale di consegna, giusta l'art. 11 del capitolato di appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo in ribasso del prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà di giorni 15, come verrà precisato con apposito avviso.

Il progetto ed il capitolato sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Salerno, 4 ottobre 1879.

4538 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA di seconda prova.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 13 ottobre corr., all'ora una pomeridiana e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	6000	20	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Idem	600	2	300	3	600	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1879, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati in carattere intelligibile sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante da chi presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 3 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: EUSEBIO.

4552

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

AVVISO DI SECONDO INCANTO **a prezzo ridotto** *per lo affitto di anni 9 della tenuta demaniale di Cecina presso il Fitto di Cecina, composta per la maggior parte di boschi cedui, col diritto di sedici tagli, stimati lire* 293,395 22.

L'incanto tenutosi il primo corrente per l'affitto della suddetta tenuta essendo andato deserto, si rende noto che nel giorno 15 ottobre corrente anno, alle ore 2 pom., in una sala di questa Intendenza, alla presenza del sottoscritto, o di un suo incaricato, sarà proceduto ad un secondo incanto col metodo della estinzione di candela vergine per l'affitto della tenuta demaniale di Cecina.

L'affitto si aggiudicherà alle condizioni stabilite dal regolamento generale di Contabilità e dal capitolato speciale che è ostensibile presso l'Agenzia forestale di Cecina, presso questa Intendenza dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. d'ogni giorno non festivo, ed in tutte le altre Intendenze del Regno.

Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'uffizio procedente il decimo del prezzo d'incanto, cioè lire 3767 in titoli del Debito dello Stato al portatore, numerario o biglietti consorziali delle Banche Nazionali, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione dello Stato non fu abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti colla medesima.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire duecento, e si procederà a deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro dieci giorni, che andranno a scadere il 25 ottobre suddetto, alle 3 pom., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'Autorità che vi presiede.

L'asta viene aperta in base al canone annuo di lire 37,670 (trentasettemila seicentosettanta) da pagarsi a semestri anticipati.

L'affitto avrà principio col primo gennaio 1880.

La cauzione definitiva pel contratto è di lire 75,340 (settantacinquemila trecentoquaranta), pari a due annate di fitto; dovrà inoltre l'affittuario depositare delle scorte e dei mobili di circa lire 5826 con riserva di determinare il valore preciso all'atto della consegna.

L'affittuario non potrà cambiare il sistema della cultura, e dovrà attenersi per il taglio dei boschi alla rotazione stabilita dall'art. 35 del capitolato.

Pisa, 5 ottobre 1879.

4577 *L'Intendente:* PAVESI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI TORINO

Avviso d'Asta per l'impresa annuale del foraggio.

Si notifica che nel giorno 23 ottobre corrente, alle ore 2 pom., si procederà in Torino, nel locale dell'ex-Cittadella, avanti il signor comandante la legione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dei generi che compongono la razione foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti alla legione stessa.

La cauzione per adire all'appalto è stabilita nella somma di lire 10,000.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1880 e terminerà con tutto il mese di dicembre stesso anno.

Essa sarà retta da capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto e che sono visibili presso questa legione e presso le territoriali dell'arma in Bologna, Firenze, Milano, Piacenza e Verona.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno fare presso la Cassa della legione suddetta, o presso quelle territoriali dell'arma succitate, il deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, quale deposito sarà poi per il deliberatario ritenuto come cauzione definitiva presso la suddetta legione.

I depositi presso questa legione si ricevono in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 10 ant., ed inoltre pel giorno 23 ottobre 1879 dalle ore 8 alle 12 meridiane.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, scritte su carta bollata filigranata da lire una e contenere espresso chiaramente il prezzo offerto, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità della offerta stessa da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Tali offerte, fatte esclusivamente in lire e centesimi, dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

Fieno per ogni miriag. lire...... — Avena per ogni miriag. lire ......
Paglia da lettiera per ogni miriag. lire ....

ai quali prezzi ragguagliando la razione a

Chilogrammi 6,00 fieno che importano . . . . . lire
" 3,00 avena . . . . "
" 4,00 paglia da lettiera . . . . "

danno il costo della razione in lire

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove la legione allievi carabinieri ne faccia richiesta a senso dell'articolo 8 dei capitoli speciali, sono i seguenti:

La crusca	L. 1 60	il miriagramma
La farina di segale	" 2 80	idem
La farina d'orzo	" 2 80	idem
La segale in grana	" 2 40	idem
L'orzo in grana	" 2 80	idem

Tali prezzi sono invariabili e senza ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa (scadenza 7 novembre p. v.).

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti alle legioni territoriali precitate, avvertendo però che di detti partiti ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima che sia aperto l'incanto.

Le ricevute di depositi fatti presso le legioni territoriali delegate devono essere presentate distintamente dalle offerte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

Torino, 4 ottobre 1879.

Il Capitano Contabile Direttore dei Conti
IMBRICO PILADE.

4553

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA DI LAVORO E MUNICIPIO DI CASTELVOLTURNO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 10 del prossimo ottobre, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale della segreteria comunale di Castelvolturno, ed alla presenza di un delegato del Demanio, nonchè di un rappresentante del Municipio di Castelvolturno, si procederà al pubblico incanto per l'affitto del latifondo costituito dai terreni demaniali compresi nelle due Vasche di Colmata dette Bartolotto presso Cancello ed Arnone, di ettari 592 3 95, netti di argine, tenute attualmente in affitto dal signor Giovanni canonico Novelli.

Condizioni principali.

1. L'affitto avrà la durata di anni quattro, da incominciare dal 1° ottobre 1879 a tutto settembre 1883, in base al capitolato di condizioni approvato con Ministeriale del Tesoro del 23 settembre, Divisione 7ª, nn. 140694-17694.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito di lire 3000 in numerario o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai depositanti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia colla stessa quistioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio di lire 30,000, oltre lire 2 per ciascun moggio locale consuetudinario di terreno che sarà messo a coltura dall'aggiudicatario.

5. Le offerte in aumento al prezzo di asta non potranno essere inferiori a lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare un'offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro otto giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il 18 ottobre stesso, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato e sia guarentita col deposito del decimo del complessivo prezzo offerto nel modo detto di sopra. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna eccettuata, relative all'affitto in discorso saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane tanto presso l'uffizio del Registro di Capua, quanto presso il Municipio di Castelvolturno.

Caserta, 29 settembre 1879.

4579 *L'Intendente:* DE CESARE.

Provincia di Pesaro — Circondario di Urbino

COMUNE DI MONTE COPIOLO

Consorzio della strada di congiunzione dell'Alto e Basso Montefeltro

AVVISO D'ASTA PER SECONDO ESPERIMENTO.

Essendo andato deserto per mancanza di oblatori il primo incanto stabilito per il giorno 14 corrente settembre, il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di procedere ad un secondo esperimento.

Ond'è che alle ore nove (9) antimeridiane del giorno quindici (15) del mese di ottobre p. v. 1879 nella sala comunale di Monte Copiolo sarà tenuto, dinanzi al sottoscritto presidente del Consorzio stradale detto di congiunzione dell'Alto e Basso Montefeltro, un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria consorziale suddetta, divisi, a tenore di una precedente deliberazione del Consiglio d'amministrazione, in due lotti, il primo dei quali comprende la linea da Macerata Feltria a Villagrande, della lunghezza complessiva di metri 14015 20, ed il secondo quella dalla Madonna di Pugliano alla provinciale del Marecchia (molino Baffoni), della lunghezza di metri 9701 25.

1. L'asta verrà aperta per il primo lotto sulla somma di lire 120,063 80, fissata dai progetti redatti dai delegati stradali del gruppo di Macerata Feltria signori Vannuccini ing. Federico e Lanciarini Aurelio, e per il secondo lotto sulla somma di lire 87,861 37, fissata dai progetti redatti dal delegato stradal del gruppo suddetto signor Lanciarini Aurelio, tutti debitamente approvati dalla competente autorità e che formano parte integrale del contratto di cui trattasi.

2. L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, e l'offerta in ribasso dovrà raggiungere o superare quella fissata dalla scheda normale, che sarà compilata dalla R. Prefettura, perchè possa seguire l'aggiudicazione.

3. I lavori dovranno essere ultimati tanto pel primo che pel secondo lotto in anni cinque consecutivi a partire dalla data della legale consegna da farsi all'appaltatore, dopo la quale dave incominciare la costruzione.

4. L'ammontare complessivo della strada verrà pagato nel decorso di anni otto a rate semestrali posticipate, senza decorrenza d'interessi delle somme devolute in acconto, e ferme le disposizioni contenute al n. 15 del capitolato d'asta.

5. I capitolati delle condizioni d'appalto coi relativi tipi o disegni del primo e secondo lotto sono visibili a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio, ai quali gli aspiranti dovranno esattamente tenersi.

6. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nell'ufficio del Consiglio d'amministrazione pel primo lotto la somma di lire cinquemila (L. 5,000), e per il secondo lotto di lire tremila (L. 3000), in numerario o biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta e delle spese, la qual somma sarà restituita dopo terminato l'incanto, tranne quella di spettanza del deliberatario.

7. Dovranno gli aspiranti inoltre presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di loro domicilio, ed un attestato di un ingegnere in attività di servizio, certificato dal prefetto o sottoprefetto, avente una data non più lontana di sei mesi, dal quale risulti avere l'aspirante, o chi lo rappresenta, le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione del lavoro.

8. L'asta verrà aggiudicata qualunque sia il numero dei concorrenti.

9. Il termine per l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, al prezzo di deliberamento è stabilito in giorni 15 a scadere col 30 ottobre p. v. a mezzogiorno.

10. Seguito il deliberamento definitivo, l'aggiudicatario sarà tenuto, entro 8 giorni dalla data del medesimo, di stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, prestando a garanzia delle obbligazioni assunte una cauzione pel primo lotto di lire diecimila (L. 10,000), e pel secondo di lire settemila (L. 7000), mediante deposito in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, od anche in cartelle del Debito Pubblico, od anche una valida ipoteca sui beni stabili del valore doppio dell'anzidetta cauzione.

11. Non stipulandosi nel tempo prefisso il contratto colla richiesta cauzione il deliberatario incorrerà in pieno diritto alla perdita del deposito provvisorio fatto all'asta, e sarà inoltre tenuto al risarcimento dei danni, interessi e spese.

12. Le spese tutte di pubblicazione d'asta, di contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

13. Nell'asta si osserveranno le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Monte Copiolo, 26 settembre 1879.

Il Presidente: L. BARTOLINI.

4562 *Il Segretario*: U. GUERRA.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI CAPUA

Essendo andati deserti gli incanti per la vittitazione dello Stabilimento Annunciata ed annessi, pubblicati nel n. 75, 17 settembre, foglio degli Annunzi legali della provincia di Terra di Lavoro, e n. 225, 25 settembre, giornale ufficiale, per l'annua somma approssimativa di circa lire settantamila, così nel giorno 22 del corrente mese di ottobre si procederà al secondo incanto colle formalità volute dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Capua, li 5 ottobre 1879.

Il Presidente: G. UMBRIANI.

4545 *Il Segretario*: TITO BELLINI.

SITUAZIONE del di 30 del mese di Settembre 1879

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	2,027,663 96
2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi	„	6,925,634 87
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	127,619 55
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	691,429 58
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	700,000 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 3,990,050 „ — Pr. d'acq.	„	3,169,405 43
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 771,950 „ — Pr. d'acq.	„	520,650 50
8. Buoni del Tesoro	„	„
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	2,222,147 88
10. Idem senza guarentigia	„	45,531,358 65
11. Conti correnti con frutto	„	51,375,034 80
12. Idem senza frutto	„	10,410,307 81
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	67,148,516 15
14. Idem liberi e volontari	„	136,986,821 84
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	16,368,593 87
16. Effetti in sofferenza	„	207,385 05
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	„	490,972 70
18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Ordinaria	„	5,899,430 50
18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Straordinaria	„	771,346 „
TOTALE delle attività	L.	351,574,319 14

Interessi primo semestre 1879 su 100,000 az. soc.	L. 1,200,000 „	
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione — di 1° stabilimento 1883	„ 5,986 98	2,290,846 66
— d'ordinaria amministrazione	„ 303,730 69	
— Imposte e Tasse	„ 329,536 03	
— Interessi passivi dei conti corr.	„ 451,592 96	
		L. 353,865 165 80

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	67,797,365 25
3. Idem senza interesse	„	11,955,320 59
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	499,760 80
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	67,148,516 15
7. Idem idem liberi e volontari	„	136,986,821 84
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	19,898,578 48
9. Fondo di riserva — Ordinaria	„	5,918,364 32
9. Fondo di riserva — Straordinaria	„	771,696 52
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1878	„	473,223 „
TOTALE delle passività	L.	351,449,646 95

Rimanenza profitti dell'esercizio 1878	L. 34,016 87	
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione — Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	„ 1,186,176 26	2,415,518 85
— Sconti e provvigioni	„ 480,713 74	
— Utili durante l'esercizio	„ 714,611 98	
4548		L. 353,865,165 80

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI PALLANZA

Avviso di seguito deliberamento.

Nel pubblico incanto tenutosi da quest'Opera pia il giorno 30 settembre u. s. per l'appalto dei lavori e somministranze occorrenti alla costruzione del nuovo Ospedale Castelli, essendosi ottenuto il ribasso di lire 15 22 per ogni lire cento dell'importo dei lavori medesimi, si avverte il pubblico che il termine utile per la diminuzione del ventesimo scade col mezzodì del giorno 20 corrente mese.

Stanno ferme tutte le condizioni annunciate nell'avviso d'asta 30 agosto ultimo scorso.

Le offerte in ribasso dovranno essere presentate al sottoscritto entro il termine suddetto.

Pallanza, li 1° ottobre 1879.

4517 *Il Presidente*: CIETTI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nell'udienza di ieri, 3 ottobre 1879, innanzi al suddetto Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli stabili sotto descritti, esecutati ad istanza della signora Lorenza Bontà, di Spoleto, ed a carico di Jacobelli Cataldo, di Supino.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Supino.

1. Terreno seminativo-vitato ad uso villetta, in prossimità del paese, in mappa alla sez. 1ª, n. 686, confinante strada di S. Sebastiano, strada de' Notari e Marchioni.

2. Terreno seminativo, vocabolo Colle delle Rose, mappa sez. 3ª, num. 1062, 1063, 1064 e 1065, confinante strada a due lati, Peruzzi e Corsi.

3. Terreno seminativo, di tavole sei, alla contrada Via della Quercia, sez. 2ª, n. 127, confinante Schietroma, Caprara, strada e fosso.

4. Bosco ceduo di castagni, di tavole 3, posto alla contrada Coda del Lepre o Via di Mezzo, confinante Certosa di Trisulti, Confraternita dello Spirito S. e strada, in mappa al n. 1599.

5. Terreno-bosco di castagni naturali ed insiti, di tavole 4, alla contrada Ortese e Via della Quercia, confinante Tomei Carmine, Sidera e fosso, in mappa sez. 2ª, ai nn. 1118 e 1119.

6. Terreno in due boschi di castagni naturali ed insiti, di tavole 4, alla contrada Farneto, confinante strada a due lati, fosso, eredi Bianchini, in mappa sez. 3ª, nn. 1194 e 1192, di tavole 4 e 85 e 2 e 12.

7. Terreno-bosco ceduo di castagni, mappa sez. 3ª, num. 1569 e 1570, alla contrada Faggi, confinante Angelo Pietrandrea, Pilotta e Certosa, di tavole 0 60 e 6 60.

Detti fondi sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 19 69.

Che i suddescritti stabili furono aggiudicati alla nominata signora Lorenza Bontà in Cardelli, di Spoleto, per la somma di lire 1180 20.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, quale termine va a scadere col giorno 18 ottobre corrente anno 1879.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Procedura civile.

Frosinone, 4 ottobre 1879 — Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme al suo originale in atti registrato con marca da lira 1 annullata che si rilascia per inserirsi nel giornale la *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, 4 ottobre 1879.

4543 Carniti vicecanc.

AVVISO. 4561

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del 10 novembre 1879, avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà all'incanto del seguente stabile subastato in danno del signor Fabrizi Filippo, ad istanza del signor Gulmanelli Achille.

Descrizione del fondo.

Casa ad uso di osteria, con rimessa e fienile, sita in Roma, fuori la Porta S. Lorenzo, nella via Tiburtina, nn. 2, 3 e 4, della rendita imponibile di lire 450, gravata del tributo diretto in lire 56 25.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 3375.

Il fondo sarà venduto con tutte le altre condizioni portate dal bando che trovasi depositato presso la cancelleria di questo Tribunale.

Roma, 6 ottobre 1879.

Avv. Carlo Patriarca proc.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nell'udienza di ieri, 3 ottobre 1879, innanzi al suddetto Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza della signora duchessa Lante in Grazioli, domiciliata a Roma, ed in danno di Ciocca Sebastiano fu Marcello, di Supino.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo, alla contrada S. Anna, territorio di Supino, mappa sezione 1ª, num. 24, confinante Mastro Francesco Luigi, Fracasso Vincenzo e strada.

2. Terreno seminativo, alla contrada Casali, territorio di Supino, mappa sezione 2ª, num. 588, di tavole 1 17.

3. Terreno pascolo, alla contrada Pozzolano, mappa num. 589, sito in territorio di Supino, responsivo al quarto al principe Colonna, confinante fosso, strada che lo divide e Nichilò Rocco.

4. Castagneto alla contrada Ortive, mappa sez. 2ª, nn. 646 e 648, confinante strada, Sigismondi D. Matteo fu Carlo, a due lati, sito in territorio di Supino.

5. Terreno seminativo-vitato, in territorio di Supino, contrada Ortelle e Piedimonte, mappa n. 761, confinante strada, Contini Giovanni, dotali, Peruzzi Mariano, salvi, ecc.

6. Terreno seminativo, in territorio di Supino, contrada Fontana di Mezzo, mappa sez. 3ª, n. 38, confinante strada, Ricci Giovanni e Paradisi Miconi Ernesto.

7. Terreno seminativo in detto territorio, alla contrada Pantano, mappa numero 73, confinante Marchioni Pietro, Caprara Vittorio e Paolo, Di Stefano Alessandro, salvi, ecc.

8. Terreno seminativo in detto territorio, contrada Fosso delle Stanze, sez. 3ª, n. 561, confinante fosso, Schietroma e Benefici di S Pietro.

9. Bosco da taglio in detto territorio, contrada Valle, sez. 3ª, n. 1328, confinante fosso e Paradisi Miconi Ernesto.

10 Bosco da taglio in detto territorio contrada S. Anna, sez. 3ª, n. 1982, confinante strada, Bavari Vincenzo, Rossi Felice ed altri.

Detti stabili sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 25 45.

Che i suddescritti stabili furono aggiudicati alla nominata signora duchessa Lante, domiciliata a Roma, per la somma di lire 1799.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici, quale termine va a scadere col giorno 18 ottobre corrente anno 1879.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, 4 ottobre 1879.

Carniti vicecanc.

Per copia conforme al suo originale, registrato con marca da lira una annullata, che si rilascia per uso d'inserzione.

4544 Il vicecanc. Carniti.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 27 ottobre 1879 innanzi il Tribunale civile di Roma, 2ª periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di aumento di sesto espropriato in danno del sig. Niccola Maoli tutore dei minori Federici, ad istanza della signora Maria Felice Marchetti.

Terreno olivato posto nel territorio di Monterotondo, vocabolo Fuori le Mura e gli Viti, della quantità superficiale di tavole 2 95, pari ad are 29 e centiare 50, confinante, ecc., segnato in mappa col n. 556 e 1434, sez. 1ª, lire 645 21.

Roma, 6 ottobre 1879.

4571 Avv. Enrico Kambo.

AVVISO.

Onorevole sig. Presidente del R. Tribunale di Viterbo,

Il comune di Toscanella, rappresentato dal procuratore sottoscritto, creditore verso tal Luigi Tosoni, di Viterbo, della somma di lire 6710 19, sotto il giorno 26 giugno 1879 gli fece precetto per atto di questo usciere Giuseppe Paparozzi, quale venne trascritto a quest'ufficio delle Ipoteche di Viterbo li 12 successivo luglio al numero 1537.

Volendosi ora dal comune proseguire negli atti si fa domanda alla S. V. Onorev.ma perchè si compiaccia nominare a senso dell'art. 663 proc. civile un perito perchè proceda alla stima dei fondi da subastarsi in detto precetto dettagliati e descritti, e che qui vengono nuovamente indicati, cioè:

1° Casa composta di un pianterreno e di tre piani superiori, situata in Viterbo, in via della Calzoleria, distinta in mappa coi nn. 1211, 1212, 1213, 1221, 2, confinante con De Maria, Spindi, Petrucci e la via predetta, salvi, ecc.

2° Altra casa, situata come sopra, in via Le Concie, distinta in mappa col n. 2515, confinante con Marini, Ospizio di S. Carlo ed il vicolo di Valle Piatta, salvi, ecc.

Viterbo, 5 ottobre 1879.

4582 Luigi avv. Saveri proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del due (2) corrente, avanti il prefato Tribunale, fu venduto il seguente immobile pignorato ad istanza del signor Melloni De Vecchis Erminio, a carico di Franzellitti Lorenzo, ambedue di Terracina.

Descrizione dell'immobile.

Casa di abitazione posta in Terracina, al vicolo del Castello, segnata in mappa coi numeri 1366 sub. 6 e 8, confinante coi beni di Vinditti Giacinta vedova Capponi, Luigi, Paolo ed altri fratelli Mangoni e con la strada, gravata di due canoni annui, uno di lire 36 75 a favore di Longarini Gaetano, e l'altro di lire 7 50 a favore del comune di Terracina, succeduto al Collegio di San Francesco, gravato del tributo diretto annuo di lire 18 75.

Il detto immobile è stato aggiudicato al signor avvocato Enrico Baratti di Vincenzo, per la somma di lire 1130.

Fa noto eziandio che il termine utile per fare la offerta dell'aumento del sesto sull'enunciato prezzo di lire 1130 scade col giorno 18 ottobre corrente.

Velletri, li 2 ottobre 1879.

4559 Il canc. Leoni.

AVVISO.

Ad istanza dei signori Antonio Ciocca e Giulia Paoletti nel nome, domiciliati elettivamente in Roma presso lo studio legale del signor avv. Giocondo Capobianco, dal quale sono rappresentati,

Io Minestrini Giosafat usciere presso il R. Tribunale civile e correzionale di Roma ho dedotto a notizia del signor Melchiorre Peccinini, d'incognito domicilio, residenza e dimora, qualmente sotto il giorno d'oggi, con tutte le formalità richieste dall'articolo 141 del vigente Codice di procedura civile, è stata notificata al medesimo la sentenza resa da questo Tribunale civile, primo periodo feriale, il 23 agosto p. p., pubblicata il 25 stesso mese, registrata a Roma il 28 al vol. 83, n. 12849, Atti giudiziari, spedita in forma esecutiva il 9 settembre successivo, portante condanna del predetto Melchiorre Peccinini al pagamento in favore degli istanti, nella spiegata qualifica come dagli atti, della richiesta somma di lire tremila, corrisposta di affitto a tutto il 10 novembre 1879, oltre gli interessi legali dal giorno della domanda ed alle spese del giudizio.

Roma, 6 ottobre 1879.

4575 Giosafat Minestrini usciere.

AVVISO.

Onorevole signor Presidente del Regio Tribunale di Viterbo,

Il comune di Toscanella, rappresentato dal procuratore sottoscritto, creditore verso tal Domenico Ciambella, di quella città, della somma di lire 1939 28, sotto il giorno 10 giugno 1879 gli fece precetto per atto dell'usciere Tani, che venne trascritto in questo ufficio delle Ipoteche di Viterbo li 12 successivo luglio, al n. 1536.

Volendosi ora da detto comune proseguire negli atti, si fa domanda alla S. V. onorevolissima perchè si compiaccia nominare, a senso dell'art 663 procedura civile, un perito perchè proceda alla stima dei fondi da subastarsi in detto precetto dettagliatamente descritti, e che qui vengono nuovamente indicati, cioè:

1. Terreno ortivo, posto nel territorio di Toscanella, contrada Via delle Mole, descritto in catasto alla sez. 1ª col numero di mappa 348, della superficie di cent. 70.

2. Terreno vignato, posto come sopra, contrada Muratolo, descritto in catasto alla sez. 1ª, numeri di mappa 961, 963 e 964, della superficie di tavole 16 e cent. 77.

3. Casa con sotterra, posta in Toscanella suddetta, via dell'Indipendenza e via del Macello, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 327 sub 1, ed ai numeri civici 16, 17, 18, 19, 21, composta di piani 3 e vani 30.

4. Casa, stalla e fienile, posta come sopra, contrada Via del Mulino, segnata in mappa sezione 1ª, numeri 346, 347 sub. 2.

5. Casa posta come sopra, in via dell'Annessione, segnata in mappa alla sezione 1ª col numero 539, ed ai numeri civici 12 e 14, composta di piani 3 e vani 6.

6. Casa e tinello, posta come sopra, in via delle Logge, via degli Archi e largo delle Logge, segnata in mappa alla sez. 1ª col n. 597, ed ai numeri civici 1, 32, 2, 3, composta di piani 3 e vani 13.

7. Bottega posta come sopra, in via degli Archi, segnata alla sez. 1ª col numero di mappa 641 sub. 1 e col numero civico 1, composta di un piano ed un vano.

8. Casa posta come sopra, in via degli Archi e via dell'Indipendenza, segnata alla sez. 1ª col numero di mappa 586, ed ai numeri civici 6, 8, 30, composta di piani 2 e vani 2.

9. Casa e bottega, posta in Toscanella suddetta, in via degli Archi, e piazza dell'Indipendenza, segnata alla sez. 1ª col numero di mappa 591, ed ai civici numeri 16, 18, 25, 26, composta di piani 3 e vani 12.

Viterbo, 5 ottobre 1879.

4581 Luigi avv. Saveri, proc.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia qualmente in virtù di regiudicata del Regio Tribunale di Viterbo sotto il giorno 30 novembre 1877, nonchè di altra regiudicata del Regio Tribunale di Velletri 5 dicembre 1878, Rosati Matteo fu Salvatore, domiciliato in Roma, via Muratte, num. 70, va creditore di De-Mico Domenico fu Giovanni, domiciliato in Monte Flavio, di somme considerevoli pei titoli ai quali si riferiscono i cennati giudizi. E poichè in virtù di pubblico istrumento, in atti Serafini notaio di Roma, 26 ottobre 1878, ne addivenne esclusivo proprietario, e d'altronde essendo egli venuto a conoscere che il De-Mico per eludere le riportate condanne cerca di alienare i suoi beni, rimane posto in sull'avviso ciascuno, onde non sia tratto in inganno.

Roma, 6 ottobre 1879.

4542 Avv Mario Rosati proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta